



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

17 aprile: referendum sulle trivellazioni in mare

Dalla redazione

Con il *Referendum Trivelle* del 17 aprile i cittadini dovranno pronunciarsi sull'abrogazione della legge sulle trivellazioni - inserita nella legge di stabilità 2016 - solo per le parole "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale".

Analisi del quesito

L'oggetto del referendum del 17 aprile sono solo le trivellazioni effettuate entro le 12 miglia marine (pari a circa venti chilometri).

Parliamo ora solo di quelle localizzate entro le 12 miglia che sono in tutto 21 e si trovano:

7 in Sicilia,
5 in Calabria,
3 in Puglia,
2 in Basilicata,
2 in Emilia Romagna,
1 nelle Marche,
1 in Veneto.

Queste vengono effettuate da compagnie estrattive diverse, sulla base di una concessione che dura inizial-

mente 30 anni, poi prorogabile per due volte, di cinque anni ciascuna, per un totale di 40 anni. Più altri cinque possibili.

Cosa succede dopo i 40/45 anni?

Secondo la normativa vigente oggi, scaduta la concessione finisce la trivellazione.

Il provvedimento del governo Renzi, cioè la norma inserita nella legge di stabilità, dice che anche quando il periodo concesso finisce, l'attività può continuare fino a che il giacimento non si esaurisce.

I referendari chiedono che questa novità sia cancellata e si torni alla scadenza "naturale" delle concessioni.

Il quesito del referendum del 17 aprile oltre a non riguardare le trivellazioni oltre le dodici miglia, non riguarda neanche possibili nuove trivellazioni entro le dodici miglia che rimangono vietate per legge.

Si decide pertanto il destino delle 21 trivellazioni già esistenti e in fun-

zione nel nostro mare. Il decreto legislativo 152 prevede già il divieto di avviare nuove attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi gassosi o liquidi entro le 12 miglia, per cui il referendum agisce solo su quelle già in essere.

Le ragioni del SI

Se al referendum del 17 aprile vincessimo il SI, entro cinque - dieci anni le concessioni verrebbero a scadere e quindi l'attività estratti-

va dovrebbe cessare. Oggi le concessioni hanno una durata di trent'anni, prorogabili di dieci. Con il SI non si elimina la possibilità di proroga: ci sarebbe la cessazione nel giro di alcuni anni delle attività attualmente in corso, tra cui quelle di Eni, Shell e di altre compagnie internazionali.

Il SI al referendum è sostenuto da una rete di comitati, il No Triv, riunito in un coordinamento nazionale (www.notriv.com). I comitati locali sono principalmente nelle regioni interessate dalle trivellazioni.

(continua a pag. 2)



Attualità

I residenti di via Rolle non vogliono il senso unico

Dalla redazione

Giovedì scorso 31 marzo, gli abitanti di via Rolle si sono riuniti in assemblea per analizzare, nell'ambito della sicurezza della viabilità esistente, i possibili interventi migliorativi in seguito alla proposta annunciata dall'Assessore alla mobilità urbana Marco Antonio Dalla Pozza il 21 marzo sulla trasformazione dall'attuale doppio senso di marcia in senso unico di via Rolle. La partecipazione è stata buona e

dalla discussione e dagli approfondimenti è emersa chiara e netta la volontà dei residenti di proporre una soluzione alternativa all'Amministrazione comunale che possa comunque contribuire a diminuire o eliminare il pericolo alla sicurezza della circolazione provocato dalla sosta di veicoli dei frequentatori dell'impianto sportivo e dell'attività ricreativa presente al suo interno che restringono di fatto la carreggiata, rendendo difficoltoso il transito nei due sensi.

Con questo intento costruttivo,

pertanto, è stata inviata una proposta all'Amministrazione comunale con la richiesta di una verifica della possibilità di considerare per la soluzione delle criticità segnalate, un primo intervento limitato all'istituzione di aree di divieto di sosta permanente nei punti più problematici di via Rolle, per eliminare la sosta lungo la predetta via al fine di migliorare una situazione perdurante da tempo e che non trova soluzione spontanea nonostante le numerose segnalazioni inviate anche da singoli cittadini.

(Referendum - continua dalla prima pagina)

Per il SI sono anche le principali organizzazioni ambientaliste, comprese Greenpeace, Legambiente e WWF.

Una vittoria del SI avrebbe un effetto politico e simbolico ben più forte dello specifico referendario. Spingendo la politica a fare quei passi verso le energie rinnovabili che in altri paesi europei sono stati fatti negli anni passati e che in Italia sono al palo, o quasi.

Le ragioni del NO

Esiste un comitato che si chiama "Ottimisti e razionali", presieduto dall'ex deputato Pci Gianfranco Borghini.

I contrari al referendum del 17 aprile non si trovano solo nel governo o tra i petrolieri. Dubbi sono stati espressi anche nella Cgil, che teme

la perdita dei posti di lavoro: il progressivo abbandono delle concessioni causerebbe una emorragia di posti di lavoro. Il settore estrattivo occupa circa 40mila persone.

C'è un'altra obiezione, più generale, che i sostenitori del NO (o del mancato quorum) avanzano. È quella del fabbisogno energetico. Le trivellazioni nel mare italiano, estraggono principalmente gas metano coprendo circa il 10% del fabbisogno nazionale. In misura minore si estrae petrolio. In prospettiva anche i sostenitori del NO auspica-no la crescita dell'utilizzo delle energie verdi ma nel frattempo non si può rinunciare a quello che abbiamo. Andrebbe sostituito da corrispondenti importazioni.

Essendo referendum abrogativo, un'eventuale bocciatura lasce-

rebbe la situazione inalterata: cioè, le ricerche e le attività petrolifere attualmente in corso potranno proseguire fino alla scadenza. Dopo la scadenza, le compagnie potranno presentare una richiesta di prolungamento, che deve essere approvata in base a una valutazione di impatto ambientale.

Se vince il NO (o se non si raggiunge il quorum) le estrazioni di idrocarburi non avranno scadenza certa: in molti casi potrebbero proseguire fino all'esaurimento del giacimento. Il quesito del referendum trivelle del 17 aprile è piuttosto tecnico, e questo potrebbe scoraggiare il voto. Ma punta a una scelta di campo in tema di energia, quindi è un referendum politico, e riguarda tutti.

(Fonte: www.leggioggi.it)

Osservatorio**L'ex Victory cambia: bed & breakfast o mini-market?**

Fulvia Vittoria Tomatis

Con l'arrivo della primavera, attorno all'edificio che ospitava la discoteca Victory Club sono iniziati dei "movimenti": operai sul tetto per riparazioni, furgoncini AIM, via-vai di auto e persone.

Sta forse per finire il "letargo" iniziato lo scorso ottobre? Certo che un inverno senza frastuono e schiamazzi ha molto giovato al sonno e alla salute degli abitanti del Villaggio del Sole.

Dal telegiornale della sera di TVA (30/3/2016) si viene a sapere che qualcosa "bolle in pentola": la chiusura del locale notturno, durata una stagione, potrebbe presto terminare.

Nella notizia si è accennato a possibili utilizzi dell'edificio: ristorante, albergo, bed & breakfast.

Si è anche parlato di un piccolo supermercato al servizio del quartiere, possibilità che probabilmente non risponde alla domanda, visto che nel corso degli anni la popolazione del Villaggio si è molto ridotta, tanto che hanno chiuso la latteria, il fruttivendolo e, recentemente, il mini-market, negozio "storico" dove si trovava un pò di tutto. Inoltre Pam non è lontano e ogni sabato sul piazzale di via Br. Granatieri di Sardegna si svolge il mercato rionale.

TVA Vicenza ha anche annunciato

che – "secondo alcune voci" – un'associazione culturale confessionale avrebbe mostrato interesse verso l'edificio ex-Victory di via Biron di Sopra.

I rappresentanti del Comune di Vicenza, interpellati da TVA, hanno affermato che non è giunta agli uffici nessuna domanda per nuove attività né di modifica di destinazione urbanistica, aggiungendo che "verrà svolta comunque un'attenta analisi perché l'attuale normativa non consentirebbe l'uso dell'immobile in questione per fini di culto religioso. In tal caso sarebbe necessaria una modifica di destinazione d'uso da sottoporre al voto del Consiglio Comunale".

L'Amministrazione fa bene a occuparsi tempestivamente del futuro utilizzo dell'edificio ex-Victory garantendo "semplicemente" l'osservanza delle normative vigenti, intento espresso tra l'altro dall'assessore Marco Antonio Dalla Pozza nell'incontro con la cittadinanza del 21 marzo presso la sala civica dell'ex circoscrizione 6 in via Tahon di Revel.

A tal proposito, come già riportato in *Maddalene Notizie* del 4/11/2015, in una lettera indirizzata al Sindaco e agli Assessori lo scorso settembre, il Comitato "Il Villaggio che non dorme" ricordava agli amministratori che l'edificio in questione e l'area di proprietà sono inseriti in un contesto figurativo e soggetti ad un vincolo ambientale-

paesaggistico; che le pertinenze limitrofe ricadono in zona agricola la cui destinazione d'uso non è modificabile, e che in zona attigua ha sede la Residenza sanitaria di Monte Crocetta. Si rammentava anche che nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Vicenza l'edificio in questione è situato in zona di Classe 2, cioè in "area destinata ad uso prevalentemente residenziale, interessata da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali".

Pertanto qualsiasi attività interna o esterna all'edificio dovrà rispettare i limiti di immissione consentiti per tale zona, nonché osservare le disposizioni di sicurezza previste per le attività aperte al pubblico.

I residenti del Villaggio del Sole vorrebbero che l'Amministrazione pensasse al quartiere secondo i principi utilizzati dai progettisti negli anni '60: luogo nel quale gli abitanti vivono come comunità, quartiere verde e salubre, secondo la migliore tradizione dei regolamenti d'igiene.

L'auspicio è che, almeno dove possibile, si rispetti il diritto alla salute, al riposo e alla quiete dei cittadini, sperando che i gravi problemi di inquinamento acustico e ambientale dovuti alla viabilità attorno al quartiere, che affliggono molti residenti, vengano quanto prima risolti.

E' tempo della dichiarazione dei redditi

Dalla redazione

Il Modello 730 è il modulo fiscale da compilare per la dichiarazione dei redditi dedicato ai lavoratori dipendenti e pensionati, per poter ottenere immediatamente il rimborso delle imposte a credito. Alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

Modello 730/2016 precompilato

A partire dal 16 aprile 2016 i contribuenti riceveranno un modello parzialmente precompilato con i dati già noti al Fisco ivi comprese anche le spese sanitarie note. Il contribuente potrà accettare la dichiarazione così come gli perviene oppure integrarla, trasmettendola per via telematica al sito dell'Agenzia delle Entrate (con codice personale o PIN INPS) oppure tramite CAF o professionisti.

Sono esonerati dalla dichiarazione dei redditi coloro che possiedono esclusivamente i redditi derivanti da:

- Abitazione principale;
- Lavoro dipendente o pensione;
- Lavoro dipendente o pensione con abitazione principale;
- Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Pensioni di guerra, alcune borse di studio;
- Redditi soggetti esclusivamente a imposta sostitutiva o ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

In tutti i casi sopra indicati, l'esenzione scatta soltanto alle seguenti condizioni:

- Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto oppure corrisposti da più sostituti, purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio;
- Le detrazioni per coniuge e familiari a carico siano spettanti e non siano dovute le addizionali regionali e comunale.

L'esenzione può scattare anche per motivi di minimo reddituale, ossia per tutti coloro che possiedono esclusivamente redditi entro specifiche soglie, e sempre solo a particolari condizioni. Il reddito da lavoro, da pensione, di terreni o di mantenimento, al netto

dell'abitazione principale e relative pertinenze, deve essere inferiore a:

- 8.000 euro per chi ha meno di 75 anni;
- 7.750 euro per chi ha più di 75 anni a condizione che il periodo di pensione non sia inferiore a 365 giorni;
- 7.500 euro per i pensionati a condizione che il periodo di pensione non sia inferiore a 365 giorni;
- 4.800 euro per attività non esercitate abitualmente o da lavoratori autonomi;
- 500 euro per i redditi di terreni e fabbricati a condizione che il periodo di lavoro non sia inferiore a 365 giorni;
- 7.500 (pensione) + 185,92 (terreni) a condizione che il periodo di lavoro/pensione non sia inferiore a 365 giorni;
- 7.500 euro per l'assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito (è escluso l'assegno per il mantenimento dei figli)
- 28.158,28 euro di compensi per attività sportive.

Istruzioni: che cosa si deve fare

Una volta stabilito a chi spetta o meno presentare tale modulo, se non si opta per l'invio web del modello digitale, allora il Modello 730 cartaceo può essere consegnato a due soggetti distinti:

• **Al proprio sostituto d'imposta** (datore di lavoro o ente pensionistico), solo se questi ha comunicato di prestare assistenza fiscale per il 2016. In questo caso, il modello 730 deve essere già stato compilato e il 730-I (relativo alla scelta per la destinazione dell'Otto per mille e del Cinque per Mille dell'Irpef) va consegnato in busta chiusa.

• **Ai CAF o ai professionisti iscritti all'albo dei commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro.** Il modulo può essere loro consegnato già compilato oppure se se ne chiede assistenza per la compilazione, sotto compenso. In busta chiusa va sempre consegnato anche il modello 730-I per la scelta (o meno) della destinazione dell'8 e del 5 per mille.

In questo caso la consegna del modulo all'Agenzia delle Entrate spetta al datore di lavoro, o all'ente pen-

sionistico o al CAF o al professionista scelto.

In caso di rimborso dell'imposta o di saldo a debito da parte del contribuente, le somme rinvenute vengono versate o trattenute a luglio direttamente dalla busta paga se lavoratore attivo o in agosto se pensionato.

Se, in caso di verifica, dovesse essere riscontrato un errore nel Modello 730 consegnato, è possibile rettificare con un modulo integrativo e rivolgendosi al CAF o al professionista scelto. Oppure si può presentare un Modello Unico per persone fisiche entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta successivo.

Scadenza

Il Modello 730/2016 si potrà consegnare integrato entro il 7 luglio.

Documentazione

Per la dichiarazione dei redditi, servono anche i seguenti documenti:

- Certificazione Unica rilasciata dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico;
- Fatture, ricevute, scontrini di farmaci da banco, che attestino le spese sostenute nel corso dell'anno per le quali è prevista la deducibilità dal reddito complessivo e che per il 2016 non trovano ancora posto nel 730 precompilato;
- Altra documentazione necessaria per il riconoscimento delle spese deducibili o detraibili;
- Ricevuta dei bonifici attraverso i quali sono state pagate le opere di ristrutturazione, quietanze di pagamento degli oneri di urbanizzazione, attestati di versamento delle ritenute operate sui compensi dei professionisti, quietanza rilasciata dal condominio;
- Attestati di versamento degli acconti d'imposta effettuati dal contribuente;
- Ultima dichiarazione presentata, se in questa era stata evidenziata un'eccedenza d'imposta.

La documentazione tributaria va conservata per eventuali accertamenti futuri fino al 31 dicembre del quarto anno successivo alla presentazione.

(Fonte: <http://www.pmi.it>)

Attività culturali

“Restituito” il coro ligneo di Maddalene Vecchie

Dalla redazione

Il titolo del prossimo convegno organizzato dal Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, espone in modo esaustivo il tema dominante dell'iniziativa culturale: *“Il coro restituito. Gli stalli lignei restaurati della chiesa di S. Maria Maddalena.”*

Sarà il momento con il quale si concluderà ufficialmente ed in modo adeguato l'importante lavoro di restauro compiuto dalla bottega del restauratore Michele Lago nella scorsa primavera e parte dell'estate 2015.

L'appuntamento di sabato prossimo 16 aprile previsto alle ore 16,00 nella chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie, vedrà alternarsi

tre relatori che daranno lustro e spiegheranno in modo dettagliato il significato di un intervento di recupero che non può assolutamente passare inosservato, perché questo manufatto ligneo è un prezioso pezzo di storia locale risalente alla seconda metà del Seicento.

Il dr. Luca Trevisan, docente dell'Università di Verona e storico dell'arte, fornirà ai presenti le informazioni riferite ai cori lignei nella tradizione veneta. Tutte le chiese del Veneto e non solo, appartenute a congregazioni religiose, erano infatti dotate di questi raffinati mobili in legno collocati ai lati del presbiterio delle chiese, utilizzati dai religiosi per le loro preghiere quotidiane ma anche per altri momenti significativi della loro vita religiosa.

A seguire ci sarà l'intervento del

restauratore che porterà la sua esperienza lavorativa riferita all'operazione di restauro del coro ligneo.

Il pomeriggio si concluderà con alcuni brevi cenni storici e curiosità riferite allo smontaggio del coro ligneo e al ritrovamento di alcuni oggetti a cura del dr. Gianlorenzo Ferrarotto.

Per tutti, dunque, appuntamento a Maddalene Vecchie sabato 16 aprile prossimo alle ore 16,00.

APPUNTAMENTI dal 9 al 23 aprile

► **Domenica 10 aprile**, il Marathon club ricorda la 5^a *Corri Colori* (fuori punteggio) a San Giuseppe di Cassola di km. 3, 6, 12 e 21 o, in alternativa, la 11^a *Corriretone* (zona Ferrovieri a Vicenza) di km. 7, 13 e 20.

► **Martedì 12 aprile**, ore 18. Vicenza, Conservatorio di musica A. Pedrollo. Concerto *1 martedì al Conservatorio*. Si esibiscono Gabriele Dal Santo e Simone Miotto. Ingresso gratuito.

► **Venerdì 15 aprile** Il Marathon Club ricorda la *Lucciola del Torcolato* a Breganze (fuori punteggio) di km. 6.

► **Sabato 16 aprile**, ore 21,00, teatro Cà Balbi, Bertessinella, opera lirica *Cavalleria rusticana*, con libretto di Giovanni Targioni e Giulio Menacci. Musica di Pietro Mascagni. Con Michela Bregantin, Enrico Pertile, Pier Zordan, Simonetta Baldin, Michela Miozzo e il coro Amici della Musica di Barbarano Vicentino. Direttore Antonio Zeffiro, al Pianoforte Stefano Bettineschi. Ingresso € 8,00.

► **Domenica 17 aprile** il Marathon Club ricorda la 41^a *Marcia del Beato* a Marostica di km. 7, 13 e 21 o, in alternativa, la 4^a *StraPalladio* a Lonigo di km. 6, 12 e 21.

► **Mercoledì 20 aprile**, ore 21. Vicenza, sede sociale del Cai, contrà S. Lucia, 95. Incontro: *I Colli Berici*. A cura di Reginato Dal lago e Giuseppe Girardi. I nostri monti di casa sono oggetto di uno studio approfondito. Ingresso gratuito.

Fotonotizia



Sulla pagina Facebook “Sei di Maddalene se” sono state postate lo scorso 29 marzo alcune foto che non abbisognano di commenti. Lungo via Rolle, dove sono posizionati i cassonetti per la raccolta differenziata, qualche “imbecille” proveniente molto probabilmente da fuori quartiere, ha pensato bene di scaricare ciò che a casa non gli serviva più. Questo il risultato dell'inciviltà e maleducazione di un “cittadino” rimasto anonimo. Prontamente avvertita, AIM ha provveduto a far rimuovere da proprio personale il tutto per evitare il ripetersi di simili incivili comportamenti.

I soci del Marathon Club in gita a Vienna e Bratislava

Dalla redazione

Come da tradizione consolidata, il mese di aprile vede i soci, i simpatizzanti e gli amici del Marathon Club organizzati nella gita annuale che quest'anno li porterà, a partire dal 22 e fino al 25 aprile, a Vienna e Bratislava, rispettivamente capitale dell'Austria e della Slovacchia, dopo la scissione dalla Cecoslovacchia,

avvenuta nel 1993. La partenza è fissata di buonora alle 5,30 per Tarvisio e l'arrivo a Vienna avverrà nel pomeriggio con la visita al castello di Schönbrunn. La visita a Bratislava impegnerà invece i gitanti domenica 24 aprile.

La comitiva di turisti proseguirà quindi il viaggio di ritorno sostando ancora a Vienna e rientrando a Vicenza per la serata di lunedì 25 aprile prossimo.

Arrivederci in edicola sabato 23 aprile 2016